

IL RAPPORTO SULLO SVILUPPO UMANO 2009

*superare le barriere:
la mobilità umana e lo sviluppo*

mercoledì 2 dicembre 2009

Il rapporto sullo sviluppo umano
Viene pubblicato dall'United Nations Development
Programme (UNDP) dal

**1990 - Lo sviluppo umano: come si definisce,
come si misura**

1991 - Per una riforma della spesa sociale

1992 - Come ridurre le diseguaglianze mondiali

1993 - Decentrare per partecipare

1994 - Le nuove sicurezze

1995 - La parte delle donne

1996 - Il ruolo della crescita economica

1997 - Sradicare la povertà

1998 - I consumi ineguali

1999 - La globalizzazione

2000 - I diritti umani

2001 - Come usare le nuove tecnologie

Il rapporto sullo sviluppo umano

Viene presentato nella nostra facoltà dal

2002 - La qualità della democrazia

**2003 - Le azioni politiche contro la
povertà**

**2004 - La libertà culturale in un mondo di
diversità**

**2005 - La cooperazione internazionale a
un crocevia. Aiuti, commercio e
sicurezza in un mondo diseguale**

2006 - L'acqua tra potere e povertà

2008 - Resistere al cambiamento climatico

Il rapporto sullo sviluppo umano

- È ispirato dal pensiero di Amartya Sen, premio Nobel per l'economia nel 1998
- Cerca di valorizzare alcuni elementi che innegabilmente costituiscono fattori di sviluppo
 - disponibilità di risorse
 - salute
 - conoscenza
- e che possono essere messe in ombra dalle valutazioni basate solo sul PIL

Il rapporto sullo sviluppo umano

- Sposta l'accento da un'impostazione più strettamente utilitaristica, ad una concezione dello sviluppo fondata sulla capacità di avere libertà di scelta nella conduzione della propria esistenza
- La possibilità di disporre di beni materiali può derivare dalle condizioni di salute e di istruzione
- Le tre dimensioni sono interconnesse e determinano importanti aspetti della vita

Il rapporto sullo sviluppo umano

- nasce dalla valutazione critica del modo in cui viene affrontato il problema delle diseguaglianze tra i paesi e la concezione dello sviluppo:
 - si pensa allo sviluppo come naturale conseguenza della crescita economica che deriva dall'industrializzazione: con l'aumento degli investimenti si assorbe il lavoro disponibile
 - le considerazioni sociali e ambientali sono poste in secondo piano

Quale dimensione indica meglio lo sviluppo?

- Reddito?
- Felicità?
- Conoscenza?
- Benessere?
- Progresso?
- E quali profondi significati attribuiamo a questi elementi?
- E da che cosa dipende la valutazione ?

Benessere sociale

- Il concetto include elementi eterogenei
 - Economici → reddito ← attività produttive
 - Politici → preferenze ← diritti
 - Sociali → organizzazione ← tradizioni
 - Ambientali → presente futuro ← sostenibili
- riferiti ad un gruppo di individui e può variare nel tempo e nelle circostanze
- Si determina a partire dal benessere individuale

Benessere individuale

- Non dipende solo dai beni materiali e dai servizi che l'individuo consuma, ma contano anche, ad esempio:
 - La quantità e qualità del lavoro
 - Lo stato di salute
 - Le relazioni familiari e sociali
 - La libertà e i diritti
 - La capacità di formulare giudizi su sé stessi e il mondo
- tutti elementi piuttosto difficili da "contare"

Gli indicatori più spesso utilizzati

- certamente il PIL pro capite,
 - ma anche
 - tasso di disoccupazione
 - tasso di inflazione
- presi singolarmente o combinati nel Misery index
- e a volte sono utilizzati anche
 - indici di borsa
 - Ma come si combinano?
 - E che valutazione offrono?

Il rapporto sullo sviluppo umano

- si propone di offrire un approccio alternativo allo sviluppo spostando l'attenzione dalle valutazioni di reddito alla dimensione "umana"
 - la crescita del PIL sorvola sulla sua distribuzione, sui beni pubblici, sull'occupazione, sulle tutte le attività non commercializzate
 - la "qualità della vita" invece si fonda sulla capacità di scelta

Il rapporto sullo sviluppo umano

- vuole ribaltare la prospettiva:
 - lo sviluppo non deriva direttamente dalla crescita del reddito pro capite
 - ma dalla possibilità di scelta nella conduzione della propria esistenza
- e sostituire la metrica:
 - dall'utilità misurata dal reddito
 - alla capacità misurata dalla libertà

Il rapporto sullo sviluppo umano

- si contrappone all'impostazione utilitarista basata su agenti economici auto-interessati nella quale
 - non si vede incompatibilità tra la deprivazione individuale e benessere collettivo
 - Alcuni "mali" vengono considerati "beni" se sono oggetto di attività economica valutabile dal mercato
 - Un esempio per tutti → gli incidenti stradali aumentano il PIL ...
- Valuta la libertà di scelta e capacità effettiva di vivere a lungo, ben nutriti e in salute, di istruirsi e condurre una vita decorosa

Il rapporto sullo sviluppo umano

- critica
 - la definizione di sviluppo in termini di beni materiali
 - il paternalismo implicito dell'impostazione basata sui bisogni essenziali (*basic needs*)
- la povertà viene intesa come mancanza di capacità (*capability*) piuttosto che come scarsità di reddito
- soltanto di fronte al rischio di morte per estrema povertà si può dare la priorità ai beni materiali piuttosto che alle capacità
- Il capitale umano deve essere in grado di ampliare le capacità dell'individuo di accedere alle funzioni (*functioning*)

La scelta degli indicatori

- ovviamente, non è neutrale
- definisce un ordine di priorità
- riflette il punto di vista di chi li impiega
- fissa i contorni del quadro cognitivo
- contribuisce alla formazione delle opinioni
- finisce con l'imporre giudizi di valore
- si tratta di una caratteristica comune

Una pluralità di indicatori

- che possono essere utilizzati
 - in alternativa tra loro → il metodo è più semplice, ma implica un "rischio ideologico" che dipende dalla scelta
 - in maniera complementare → ma come si possono integrare indicatori eterogenei per definire un indicatore sintetico?
- ogni scelta implica un certo grado di arbitrarietà che va riconosciuto

Indicatori unidimensionali

- Ad esempio una variabile monetaria:
 - Il reddito → reddito disponibile, al netto dell'imposizione fiscale
 - La spesa → esclude risparmi ed investimenti
- Tutto quello che conta, che può essere contato, è ciò che può essere comprato e venduto → nella valutazione prevale la dimensione di mercato

Il prodotto interno lordo (PIL)

- misura la somma del
 - valore aggiunto dei prodotti commercializzati
 - costo di produzione dei servizi della pubblica amministrazione
- realizzato in un paese in un anno
- si riferisce alla produzione effettuata da parte del lavoro remunerato

La crescita del PIL

- Non distingue tra "beni" e "mali":
 - la riparazione dei danni conta come la produzione di beni se entrambe le attività sono oggetto di compravendita
- Esclude tutta la produzione che non viene remunerata:
 - lavoro domestico, volontariato ...
- e la fruizione del tempo libero
- Elude la valutazione dei risultati
 - Valutazione "soggettiva" e "oggettiva" del proprio benessere spesso non concordano

Indicatori multidimensionali

- Comprendono molti fattori interconnessi:
 - Monetari → comando sulle risorse
 - Salute → nutrizione, sicurezza, longevità
 - Istruzione → scolarità, alfabetizzazione
 - Abitazione → riparo
- Functionings & capabilities
- L'interconnessione dei fattori rende difficile l'identificazione di un indice

L'indice di sviluppo umano - ISU (Human Development Index - HDI)

- è un indicatore sintetico che ha lo scopo di valutare il tenore di vita
- è composto dalla combinazione di tre indicatori:
 - longevità → stato di salute
 - conoscenza → accesso all'istruzione
 - risorse disponibili → reddito
- intende esprimere il livello di capacità umana connesso con il benessere

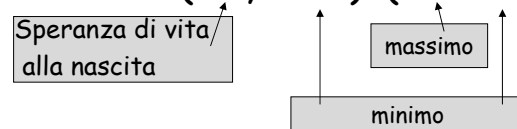
Longevità

- Indica la capacità che gli abitanti di un paese hanno di condurre una vita lunga e sana
- Viene definita dalla speranza di vita alla nascita, cioè dal numero di anni che un neonato potrebbe vivere se le condizioni di mortalità, esistenti al momento della nascita, restassero invariate per tutta la sua vita
- L'indice è calcolato in base alla distanza del valore attribuito ad un determinato paese da un valore minimo e massimo, che definiscono empiricamente l'intervallo (25 e 85 anni)

Longevità - un esempio

- la speranza di vita alla nascita in Italia nel 2004 era di 80,2 anni
- Il calcolo dell'indicatore di longevità per l'Italia nel 2004 è dunque:

$$(80,2-25)/(85-25) = 0,92$$



Conoscenza

- Indica la capacità di avere accesso all'istruzione
- E' definita dalla media ponderata di due indici Adult Literacy Rate (ALR) e Gross Enrolment Ratio (GER) che rappresentano rispettivamente:
 - l'alfabetizzazione degli adulti (ALR), cioè la percentuale di popolazione, al di sopra dei quindici anni, in grado di leggere, scrivere e comprendere un breve testo sulla vita quotidiana
 - il tasso di iscrizione lorda ai diversi livelli di istruzione (GER), cioè il numero degli iscritti, a prescindere dall'età, espresso come percentuale della popolazione compresa nella fascia d'età relativa ai livelli di scolarità elementare, media e superiore
- Le due variabili ALR e GER hanno un campo di variazione compreso tra lo 0% e il 100% e, nel calcolo dell'indicatore, vengono pesate rispettivamente con 2/3 e 1/3 del totale

Conoscenza - un esempio

1. l'alfabetizzazione degli adulti in Italia nel 2004 era 98,4% ma poiché ai paesi più industrializzati si applica il 99% → $99 \times 2/3 = 66$
 2. la scolarizzazione (l'iscrizione ai tre livelli di istruzione) in Italia nel 2004 era 89% → $89 \times 1/3 = 29,66667$
- Il calcolo dell'indicatore per l'Italia nel 2004 è dunque: $(66 + 29,7)/100 = 0.96$

Risorse

- Indica la capacità di soddisfare i bisogni materiali
- L'indicatore si ottiene attraverso la trasformazione della distanza del PIL pro capite, espresso in parità di potere d'acquisto, rispetto ad un minimo e ad un massimo compreso tra i valori soglia di 100 e 40.000 US \$ 1990

Risorse - un esempio

- Il PIL pro capite in Italia nel 2004 era di 28180 US\$
- L'indicatore del PIL si calcola, in analogia con l'indicatore di longevità, come:

$$[\log(28180) - \log(100)] / [\log(40000) - \log(100)] = 0,94$$
- I logaritmi si usano qui per riflettere la decrescenza dei rendimenti dell'utilità del reddito: incrementi di reddito aggiungono poco al valore dell'indice quanto più il reddito è elevato

Il nostro esempio in sintesi

l'indicatore di sviluppo umano per l'Italia nel 2004:

$$ISU = (0,92 + 0,96 + 0,94) / 3 = 0,94$$

longevità

risorse

al 17° posto insieme al Regno Unito →

$$ISU = (0,89 + 0,97 + 0,96) / 3 = 0,94$$

Al 1° posto la Norvegia con 0,965

Il nostro esempio in sintesi/2

l'indicatore di sviluppo umano per l'Italia nel 2005:

$$\text{ISU} = (0,922 + \overset{\text{conoscenza}}{0,958} + \underset{\text{risorse}}{0,944})/3 = \underset{\text{longevità}}{0,941}$$

al 20° posto, dopo il Regno Unito (16°) →
(0,9+0,97+0,969)/3=0,946

Al 1° posto Norvegia e Islanda con 0,968

Il nostro esempio in sintesi/3

l'indicatore di sviluppo umano per l'Italia nel 2007:

$$\text{ISU} = (0,935 + \overset{\text{conoscenza}}{0,965} + \underset{\text{risorse}}{0,954})/3 = \underset{\text{longevità}}{0,951}$$

Al 18° posto, prima del Regno Unito (21°)
→ (0,906+0,957+0,978)/3=0,947

Al 1° posto la Norvegia con 0,971

Quanta strada è stata percorsa ...

- dopo un'iniziale diffidenza, l'ISU-HDI è oggi un indicatore utilizzato sia nell'ambiente scientifico che presso l'opinione pubblica
 - L' OCSE nel documento del 1996 "Shaping the 21 Century" include nella sua strategia obiettivi misurati dall'ISU
 - Dieci anni più tardi, il WDR 2006 "Equity and Development" apre mettendo a confronto le molte diverse opportunità di vita - reddito, istruzione, salute - che si offrono a due giovani sudafricani - lui bianco, lei nera - e sottolinea quanto questa diversità costi a tutto il paese in termini di sviluppo
- Si tratta di una svolta?

... e quanta resta da percorrere

- Per la maggior parte dei paesi il punteggio ISU nel corso degli anni è aumentato
- Dopo un periodo di declino nei primi anni '90, l'Europa centro-orientale e la CSI hanno recuperato i livelli di un tempo
- L'Africa sub-sahariana è quasi ferma dal 1990 per motivi sia economici che di salute (HIV/AIDS) e tra i paesi la cui posizione è peggiorata molti sono africani

La mobilità delle persone

- è molto maggiore all'interno dei confini nazionali, rispetto alla mobilità internazionale
- I più poveri, che avrebbero di più da guadagnare dalla migrazione, invece migrano di meno:
 - La migrazione interessa soprattutto i paesi con un alto indice di sviluppo umano (0,8), molto meno quelli a basso ISU (meno di 0,5)

Come può contribuire la migrazione ad una maggiore capacità di sostenere la libertà delle persone?

- Quali riforme, policies, best practices
- Rivolte a chi?
- Sotto quali condizioni?
- Che significa "realisticamente"?